

## Caritas Diocesana

### Richieste contributi 8x1000: modalità e scadenze per le progettazioni socio-pastorali 2025

Anche per l'anno pastorale 2025 – 2026 è possibile sottoporre al Cardinale Arcivescovo un progetto inerente alle attività *caritative* per ricevere – in modalità di cofinanziamento – un sostegno economico a valere sui fondi *otto per mille per la carità*. Gli enti ecclesiali (Unità Pastorali, parrocchie, congregazioni religiose, enti diocesani, associazioni e similari) possono presentare la richiesta *on line*, collegandosi al portale [www.caritas.torino.it/progetti8x1000](http://www.caritas.torino.it/progetti8x1000) Se in passato era già stata presentata richiesta, l'accesso avviene attraverso le credenziali già in uso. Se il soggetto è “nuovo” occorre inviare una mail a [caritas@diocesi.to.it](mailto:caritas@diocesi.to.it) in cui brevemente presentarsi e richiedere l'attivazione del proprio profilo con le istruzioni all'utilizzo. Per accedere le associazioni e similari devono presentare il requisito della *ecclesialità*.

La richiesta è costruita a modo di *progetto* e va redatta secondo una traccia di compilazione che compare sulle schermate proposte dal programma on line. Oltre ai dati di identificazione, andranno indicati gli obiettivi delle azioni proposte, il percorso di discernimento che ha portato a definirli, gli strumenti e le alleanze previste per realizzarli, i modi per dare evidenza al progetto in chiave di promozione dell'*otto per mille* e il piano finanziario. Il caricamento va effettuato **TASSATIVAMENTE ENTRO LUNEDÌ 30 GIUGNO** p.v.

Nel periodo estivo il Cardinale Arcivescovo, vista l'entità delle risorse disponibili e sentito il parere degli organi competenti, valuterà le richieste e definirà gli importi per quelle che riterrà di accogliere. Entro ottobre 2025 i richiedenti sapranno l'esito che, se positivo, porterà alla erogazione materiale tra metà novembre e metà dicembre. Il contributo andrà rendicontato con precisione – anche attraverso pezze di appoggio e dati numerici sulle persone aiutate – entro il 24/25 di maggio dell'anno 2026.

I fondi a disposizione sono provenienti dal gettito fiscale dello Stato. Sono, dunque, pubblici e per questa ragione vanno trattati con molta attenzione e assoluta trasparenza. Dunque: non presentare progetti se non si ha una buona certezza di riuscire poi a realizzarli, avere massima cura degli elementi di rendicontazione, impegnarsi a fare opportuna informazione e promozione nel territorio, cercare di non tramutare l'erogazione in “copertura” per l'ordinario ma tenerla come occasione di sviluppo delle azioni caritative.

L'iter è gestito dal *referente* della Caritas Diocesana, non dalla equipe della stessa. È possibile chiedere ulteriori approfondimenti al *referente* scrivendo alla mail [caritas@diocesi.to.it](mailto:caritas@diocesi.to.it).